CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **108/1980** (ECLI:IT:COST:1980:108)

Giudizio: GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE

Presidente: AMADEI - Redattore: - Relatore: ROEHRSSEN

Camera di Consiglio del 20/03/1980; Decisione del 02/07/1980

Deposito del **07/07/1980**; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate: Massime: **14491**

Atti decisi:

N. 108

ORDINANZA 2 LUGLIO 1980

Deposito in cancelleria: 7 luglio 1980.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 194 del 16 luglio 1980.

Pres. AMADEI - Rel. ROEHRSSEN

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Avv. LEONETTO AMADEI, Presidente - Dott. GIULIO GIONFRIDA - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Prof. GUIDO ASTUTI - Dott. MICHELE ROSSANO - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. LEOPOLDO ELIA - Prof. GUGLIELMO ROEHRSSEN - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Avv. ALBERTO MALAGUGINI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. ANTONIO LA PERGOLA - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma quarto, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione dell'imposta sul valore aggiunto) e dell'art. 7, comma secondo, del d.l. 23 dicembre 1976, n. 852 (Proroga dei termini di scadenza di alcune agevolazioni fiscali in materia d'imposta sul valore aggiunto e norme sulla stessa materia per le dichiarazioni e i versamenti), convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 1977, n. 31, promosso con ordinanza emessa il 2 febbraio 1979 dalla Commissione tributaria di 1 grado di Bolzano, sul ricorso proposto da Pescosta Uberto, iscritta al n. 898 del registro ordinanze 1979 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43 del 13 febbraio 1980.

Udito nella camera di consiglio del 20 marzo 1980 il Giudice relatore Guglielmo Roehrssen;

Ritenuto che nel giudizio indicato in epigrafe è stata sollevata, in riferimento all'art. 3 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma quarto, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (recante: "Istituzione dell'imposta sul valore aggiunto") e dell'art. 7, comma secondo, del d.l. 23 dicembre 1976, n. 852 (recante: "Proroga dei termini di scadenza di alcune agevolazioni fiscali in materia d'imposta sul valore aggiunto e norme sulla stessa materia per le dichiarazioni e i versamenti"), convertito con modificazioni nella legge 21 febbraio 1977, n. 31;

Considerato che - come già rilevato da questa Corte con le ordinanze n. 22 e n. 129 del 1979 - gli artt. 1 e 3, quarto comma, del d.P.R. 29 gennaio 1979, n. 24 (recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, anche in attuazione della delega prevista dalla legge 13 novembre 1978, n. 765, riguardante l'adeguamento della disciplina dell'imposta sul valore aggiunto alla normativa comunitaria") hanno interamente mutato con effetto retroattivo il testo dell'art. 58, quarto comma, ed altre norme del d.P.R. n. 633/1972 (al quale l'art. 7 su menzionato fa riferimento), modificando, tra l'altro, il regime e le ipotesi di conciliazione amministrativa in materia di violazioni della normativa dell'IVA;

Ritenuto che, in conseguenza di ciò, si rende necessario - in conformità di quanto già statuito da questa Corte con le ordinanze n. 22 e n. 129 del 1979 per questioni analoghe a quelle in esame - che il giudice a quo riesamini la rilevanza delle questioni proposte, tenendo conto della suddetta normativa, e che occorre quindi disporre la restituzione degli atti.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

ordina la restituzione degli atti alla Commissione tributaria di 1 grado di Bolzano.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 luglio 1980.

F.to: LEONETTO AMADEI - GIULIO GIONFRIDA - EDOARDO VOLTERRA - GUIDO ASTUTI - MICHELE ROSSANO - ANTONINO DE STEFANO - LEOPOLDO ELIA - GUGLIELMO ROEHRSSEN - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - ALBERTO MALAGUGINI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA - VIRGILIO ANDRIOLI.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.